

ABBONAMENTI: Per Pola o Italia, all'anno Lire 30; al semestre Lire 16; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3. Una copia cent. 20. Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Ufficio di redazione in Via S. Maria, 40. P. - Telefono interurbano N. 300 - Ufficio d'amministrazione in Via S. Maria, 40 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 18 e dalle 16 alle 19. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alla nostra millimetri (alga una colonna: avvisi commerciali, cent. 60; mortuari e commemorativi cent. 80 - Avvisi collettivi al prezzo indicato nella rubrica). Il doppio per il primo giorno del giornale (col consumo della prima settimana). Relazioni, Lire 3 la riga per 10. - Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Il giro di propaganda elettorale del dott. De Berti nell'isola di Lussino

Lussinico, 6. (R. S.) - Ieri giovedì, festa dell'Ascensione, il più bel sole di primavera salutò il sorgere del giorno. Alla metà di buon'ora si ferma davanti all'albergo dove passarono la notte il candidato dottor De Berti e gli altri signori che lo accompagnano una bellissima automobile americana. Il momento è solenne. Il dottor De Berti, signor Marco U. Martinotich, siiede al volante il simpaticissimo signor Tarabochia. Senza perdere tempo fa coltiva prende per sé un'automobile che parte veloce verso la bella Neresine.

Che paesaggi incantevoli. O bella riviera piena di profumi, di colori e di luci. Dolci e fresche le acque, azzurri meravigliosi gemelli in cielo e in mare, monti vestiti del più bel verde bagnati da una pioggia di pulviscoli dorati, d'orami di mare, di bosco. Tutto vien respirato a pieni polmoni. Case bianche e belle sparse senza ordine ma con civetteria lungo la strada carrozzabile, a piedi, alle falde, in cima dei monti. Figure simpatiche di popolani e di popolane che salutano l'autovettura che passa come il vento, tutta fremente, come i cuori delle persone che la montano. Attraverso queste visioni, si giunge alla prima tappa. Il motore rallenta la corsa e la vettura viene fermata da una folla che si le accalca intorno. Sono uomini, donne e bambini tutti giubilanti per l'arrivo del candidato. Essi non sanno come mai si festeggia la propria profonda riconoscenza. Vestono tutti i loro abiti di festa, che danno ai visi di quei villani una nota di mezzità come mestri ed oscuri sono i monti che s'innalzano quasi a ridosso del mare.

Questa prima stazione è il simpatico paesello di

San Giacomo

Precediamo innanzi a piedi, preceduti da una folla festante di paesani. Il candidato dottor De Berti è circondato dai carissimi signor Harabaglia, l'arditi e dall'ingegner. Il candidato parla affettuosamente con tutti e tutti lo salutano cordialmente quando passa. Si arriva presso il piazzale della scuola dove il nostro occhio viene colpito da uno spettacolo meraviglioso di bandiere, di tricolori, di fiori e di piante. Nel mezzo della piccola piazza s'alza un albero tutto adorno di nastri. L'altro che simboleggia la primavera che rinasce porta fiori in quantità raccolti nella mattina di buon'ora dalle care ragazze del paese. La gente affolla la piazza e si improvvisa sul posto un comizio elettorale. Tutti i villi del paese, uomini e donne, sono presenti. Vogliono ascoltare la parola degli oratori, anche gli scolari che sono allineati vicino all'edificio scolastico. Parla per primo Ruggero Stranich presentando il candidato con accorde parole. La sua parola penetra nei cuori di quei popolani fra cui egli è vissuto dieci anni fa.

Salutato da evviva e da applausi prende la parola il dottor De Berti che incomincia il suo dire con un inno alla bellezza del luogo. Dice di sentirsi felice di trovarsi fra gente che a forza di fatiche e lavoro si è creata una discreta posizione economica. Saluta i presenti a nome della città di Pola che ha sempre ammirato il sentimento patriottico dei Sangiacomini manifestato senza paura anche sotto la schiavitù austriaca. Ricorda che non per niente si è lottato tanto perché si è raggiunto l'obiettivo. L'Italia è qui finalmente per restituire non soltanto portoricamente ma anche economicamente queste terre che nel passato furono tanto trascurate. Frappoco sarà instaurato il regime del libero commercio e nuove vie di comunicazione sovranamente verranno aperte.

Potrete così riprendere con maggior intensità le vostre relazioni commerciali con Venezia. Sarà opera della nuova Camera di prendere inoltre altri provvedimenti atti a risolvere la sorte di questi paesi. Non soltanto economicamente ma anche moralmente avete bisogno di aiuto.

Il candidato con parole facile si affida a spiegare il suo programma che viene ascoltato dai presenti con interesse. Invita quindi tutti di voler domenica 15 maggio votare per la lista del blocco nazionale istriano. Al grido di evviva l'Italia ripetuto entusiasticamente da tutti egli finisce di parlare, salutato da fortissimi applausi.

Giunge il prof. Vidulich che parla accoratamente del blocco nazionale istriano. Tutte le forze nazionali e dell'ordine si sono unite, egli dice, per vincere il 15 maggio la più grande e la più bella vittoria nel nome d'Italia. Tra gli evviva i saluti e gli auguri di vittoria, il comizio si chiude. Il candidato è pronto per la partenza. Il candidato e i propagandisti si prendono posto e la vettura si lancia alla corsa verso Neresine, dove, arrivati in pochi minuti accolti dal sindaco avv. Decco, dai dirigenti scolastico Ronchini, dal curato, Tonelli, dal segretario e dal medico comunale e da una moltitudine di gente.

A Neresine

Questa roccaforte dell'Italianità che talvolta si può dire in tutte le elezioni politiche la nostra vittoria, che sotto la dominazione austriaca fu lo strumento per salvare la italianità del Comune fortemente assistita dagli slavi, che ha saputo opporre un'accanita resistenza a tutti i tentativi che le furono tesi dagli avversari senza bada e a sacri fidi personali e materiali, questa forte e gentile Neresine, è tutta in piazza che acclama con l'entusiasmo suo proprio il nostro candidato dottor De Berti, ed inneggia all'Italia, alla lista del blocco, alla sicura vittoria nostra. Nessuno manca all'appello. Vi sono anche molti simpatizzanti neresinoti. Si fa notare la presenza di molti slavi.

Questi ultimi venuti spontaneamente per sentire l'esposizione del programma del nostro candidato. L'entusiasmo è indescrivibile, e inscruetabile perché mai vuole cessare. Tutti acclamano, tutti applaudono, tutti salutano. I nostri cuori vibrano dall'emozione. Sentiamo affratellati le nostre anime con quelle dei neresinoti, slavi compresi, convinti che loro ed corrispondono con gli stessi sentimenti. L'affratellamento delle due razze, figlia della stessa Italia, si sente vibrare in questo istante nella realtà e sentiamo noi tutti come fanno bene all'anima nostra questi momenti di gioia fraterna. Ispirati da questo commovente spettacolo di amore e di pace, tutti gli oratori intonano i loro discorsi inneggiando all'amore, alla pace, al lavoro per la grandezza di Neresine, dell'Istria e dell'Italia.

Il comizio viene aperto dal carissimo amico nostro maestro Ronchini che con voce robusta e vibrante per la vita commovente che ha innanzi il suo cuore saluta a nome di tutti, di tutti Neresine, il candidato del blocco nazionale istriano dottor De Berti esordendo subito la parola. Il Dr. Berti abituato a tutte le lotte, a tutte le commozioni, a tutte le sofferenze, non riesce a dominare il sentimento generale che si è riproposto anche nel suo cuore. Il pollore del viso e la sua voce da principio debole e dolce - ma poi divenuta tonante e maschia - lo dimostrano. Al suo apparire scoppia un applauso di saluto, che si spegne non appena egli fa come colui che non sa più parlare. Egli parla con un accento che fa sempre più piacere all'uditorio, egli parla stanchezza, sorridente al pubblico che lo ascolta e co'orendo il suo dire a seconda dei pensieri che vuole esprimere. Parla dell'Istria che tanto ha sofferto sotto la schiavitù tramontata per sempre e che era tutti i bisogni. L'Italia egli dice non è venuta qui soltanto per parlare il sacro tricolore ma è venuta col ferma intenzione di valorizzare la nostra provincia ed innalzare al giusto gradino di libertà, economia e moralità le sue popolazioni. Questa però non è opera di un mese o di un anno. Dopo una così grande guerra che distrusse tanti valori la ricostruzione nazionale non può che essere fatta con stura ed aiutata dalla volontà degli stessi cittadini.

Questo lavoro di ricostruzione non può procedere e non può essere portato a fine se non col cooperazione di tutti, premesso l'ordine interno. L'ordine non deve mai venire turbato e bisogna abituarsi al massimo rispetto per le leggi dello stato. Tocca alla nuova Camera d'instaurare questa nuova politica di risanamento.

Viene a parlare poi dei problemi locali che interessano Neresine diffondendosi sull'argomento della navigazione e del commercio con Venezia. Dimostra una profonda conoscenza di tutti questi problemi a cui egli promette di dedicarsi con pazienza, con studio per ottenere la loro sollecita risoluzione. Parla quindi delle comunicazioni stradali, marittime che attualmente difettano ed che è la causa diretta dell'abbandono e dell'isolamento di Neresine che langue nell'attesa. Da Panunzio che fra non molto saranno iniziati i lavori di adattamento della strada Lussinico-Ossero e promette di adoperarsi affinché sia quanto prima possibile attivato un servizio postale giornaliero che congiunga Neresine con Lussinico. Continua ad esporre alcuni dei più importanti capitoli del suo programma e dopo aver parlato per quasi un'ora chiude invitando i presenti di votare compatiti per la lista del blocco nazionale istriano.

La fine del suo discorso è sottolineata da scroscianti applausi e da numerosi evviva al nostro candidato. Il candidato riceve molte congratulazioni. Prende quindi la parola il prof. Vidulich che parla con bella foga oratoria ai neresinoti che lo ascoltano assai volentieri. Il suo discorso è un inno all'ordine al lavoro, alla pace e allo amore per l'Italia. Egli applaude.

Parla quindi a lungo Ruggero Stranich ottenendo grande successo. Tra un tripudio di applausi e di evviva il comizio si chiude. Il saluto al candidato e i rappresentanti di Pola che salgono sull'automobile per proseguire il viaggio verso Ossero onde portare anche a quei borghigiani la pa-

rola dell'amore italiano, dell'incantamento e della concordia.

A Ossero

Si giunge nell'istante che finisce la messa; la massa esce dal tempio di Dio e viene subito aragata dai nostri oratori i quali le parlano dalla antica loggia veneta. Sono tutti gli abitanti di Ossero che ascoltano e non mancano le donne le quali vogliono anche sapere qualcosa per poter il 15 maggio in fiondere col loro sorriso il coraggio ai dubbiosi e scuotere i dormienti. Presentato dal sindaco di Ossero il candidato dottor De Berti accolto da fragorosi applausi e da evviva inizia il suo discorso con un commovente saluto alla città amata, ammirata per i suoi valori storici ed artistici. Espone per sommi capi il suo programma politico - sociale ed accenna anche qui ai problemi locali che attendono una soluzione promettendo di adoperarsi specialmente per la giusta definizione di quello concernente il proscioglimento dei laghi e il debellamento della malaria che insidia la salute degli osserini. Il suo discorso pronunziato con energia piace molto ai presenti che rimproverano l'oratore con un lungo applauso. Parla quindi il prof. Vidulich e Ruggero Stranich quest'ultimo rivolto specialmente agli slavi presenti che a comizio finito si uniscono tutti nell'acclamare il candidato e nel salutare entusiasticamente i partiti. Dopo una visita al prezioso Museo di Ossero e dopo salutati gli amici cristiani del luogo fra cui l'egregio insegnante Emilio Cosani, l'autovettura che trasporta i propagandisti prende di nuovo la direzione verso Neresine dove si sosta per il pranzo.

Il pranzo è servito nella trattoria Bonich. Vi prendono parte i rappresentanti del blocco istriano con il candidato, il signor Tarabochia, il sindaco ed altre distinte personalità di Neresine e di San Giacomo.

Per tutto il tempo vi regna la massima cordialità ed allegria. Si parte verso le 14 anche perché il tempo comincia a farsi brutto. L'addio è commovente. Tutti si stringono la mano, tutti augurano vittoria per la lista del blocco nazionale, tutti inneggiano all'Italia, festeggiatissimo è il nostro candidato. Noi rispondiamo con evviva alla forte e bella Neresine. Comincia a piovigginare ed è necessario aumentare la velocità. L'auto corre tendendo Pola. I nostri visi sono volentieri e schiaffeggiati da grosse gocce d'acqua che il cielo diventa nubi e fa cadere. Si arriva nel villaggio di Chiusi dove si attendono tutti gli abitanti con a capo il capomastro. La folla è saluta ed è fra noi saluta affettuosamente. Cessa la pioggia. Il comizio viene improvvisato il più grande, all'aperto.

Parla il candidato dottor De Berti esponendo brevemente il suo programma che è accolto con visibile soddisfazione da tutti i presenti che alla fine applaudono il candidato del blocco esultando la vittoria della sua lista. Dicono anche qui brevi parole il prof. Vidulich e R. Stranich. Poi salutati dai villi e dalle villicie di Chiusi i propagandisti prendono la via verso Lussinico, dove si arriva verso le 15. Dopo un'ora di riposo, alle 16 con due carrozze, il candidato De Berti, i propagandisti, e alcuni fascisti di Lussinico s'avviano alla volta di Lussinico.

A Lussinico

Il panorama che si gode sul tratto Lussinico-Lussinico è dei più belli. Da una parte monti e campi e prati, dall'altra ville sontuose, giardini pieni di fiori e mare, l'immensa estensione del Mare adriatico. Le bellissime ville che occhieggiano dal folto verde ce dicono che il nido di Lussinico è vicino.

Man mano che ci avviciniamo alla città del segno, della bellezza, dei fiori e degli aranci, sentiamo odor di rose. Il fiore di maggio il fiore dell'amore e della speranza. Il calvo tempo si mantiene ma la pioggia ci dà tregua. Si giunge finalmente accolti da una folla che ci saluta. Stringiamo la mano a molti distinti cittadini fra cui la figura del capitano Bussanich più che offante del quale pubblicheremo prossimamente un profilo interessante. Veniamo condotti nella sala maggiore della Società Concordia e siamo presentati ad altri egregi cittadini dei quali ci stupiamo i nomi. Ricordiamo per intanto quello del sindaco Budinich. Riveldiamo con piacere il nostro carissimo amico Globbe Druvovich segretario comunale. Si inizia subito una cordiale conversazione tra i presenti e si stabilisce come si causa la pioggia il comizio che era fissato per il 16 sia tenuto alle 19. Detto fatto. Si ingaggiano alcuni robusti e simpatici giovani che fanno da strillonci e che provvedono per l'affissione dei manifesti annuncianti che il comizio pubblico sarà tenuto in piazza alle sette di sera. Approssimiamo il questo breve tempo per visitare, accompagnati da un gruppo di distinti lussinicolesi, la città dell'incanto. Abbiamo così occasione di ammirare le di-

verse ricchezze artistiche ed antichissime della stupenda chiesa tenuta esumariamente, con gentile permesso della signora proprietaria visitiamo quindi la meravigliosa Villa Mignon, che ad altro non può essere confrontata che ad un sontuoso, tranquillo, seducente nido d'amore. Niente trascuriamo di visitare perché tutto a Lussinico è degno di essere veduto e così passiamo in rassegna tutti i più belli giardini, gli orti, i boschi. Sono presto le sette e la pioggia conoscendo il nostro forte desiderio di tenere il comizio nella pubblica piazza perché vogliamo che tutti ci sentano anche coloro a i nostri accenti potrebbero far male agli orecchi cessa di cadere. La piazza maggiore comincia ad infiltrarsi di gente. Notiamo la presenza dei nostri pescatori e dei chiozzolici. Sorride tra la folla una collana di bellezze femminili. Le donne non mancano d'intervenire a nessuno dei nostri comizi e sono specialmente numerose e battagliere e lussinicolesi orgogliose. L'on. Sindaco apre il comizio presentando con belle parole il candidato dottor De Berti che si presenta al poggolo da dove gli oratori parlano. Il momento è solenne, è indescrivibile, è tutto vibrante di vera passione, di vero amore italiano. La folla grida con un solo voce. I cuori formano un solo cuore, le anime si fondono in un'anima sola, italiana, altamente italiana. I fascisti illuminano della loro luce di giovinezza il bel quadro e accendono con il loro cuore esultante il grande cuore formato dalla folla. De Berti non può parlare perché gli evviva, gli applausi gli impediscono di parlare. Basso un accento che gli tutta la passione da cui è invasa la folla. Un gesto energico del candidato fa ritornare il silenzio. Ed egli può parlare finalmente parlare come un ha parlato; parlare con il cuore tutto commosso. Egli, attraverso tanti allentamenti oratori nella giornata, che si conquistata una voce squillante, una voce potente che arriva lontana e che è udita, che deve essere udita da tutti a Lussinico anche dagli avversari di qualunque partito. Egli sceglie un inno alle bellezze artistiche della città, che fu costruita con concorso di tanti ottimi cittadini, coi tesori di Venezia. Dice di avere l'anima in tumulto per le emozioni che la città di Lussinico gli ha fatto provare. Esprime con parole ricreate e soffuse della più bella poesia un saluto commovente a Lussinico e passa quindi a parlare del suo programma politico sociale che nei passi più salienti è sottolineato da spontanei applausi. Tratta quindi alcuni problemi locali soffermandosi specialmente su quello importantissimo della pesca che vuole liberata da certi inciampi.

Esclama con forza che bisogna estendere i territori azzurri su cui i nostri pescatori possono esercitare il diritto di pesca, elidendo le diverse zone che non si prestano per l'abbondanza del pesce, per la loro posizione e per ragioni di tradizione. Avverte che il nostro sogno si sta delineando fra l'Italia e la Jugoslavia un trattato di pesca. Suggestive alcune nozioni per render ragione la pesca e si sceglie contro gli intermediari che speculano a spalle del pescatore e del consumatore. E' d'avviso che bisogna cercar di abolire questa casta parassitaria e invocò in questi sforzi l'aiuto dei pescatori nell'interesse loro e dei consumatori. Parla quindi dell'agricoltura, segnalando le più urgenti necessità per rialzare le sorti della produzione agricola che è una delle più importanti ricchezze nazionali. Passa poi a trattare del problema stradale così importante per questo comune e dice che bisogna essere grati all'Italia per i lavori stradali eseguiti finora che costano al bilancio statale milioni di lire Loda l'ing. Budinich per la perfetta esecuzione dei lavori della strada di Lussinico che ha avuto occasione di percorrere. Questi lavori però non bastano ancora - dice il dottor De Berti - ma bisogna intensificare per emancipare queste popolazioni dalla servitù delle poche comunicazioni, che le opprime. Prossimamente dice il Dr. Berti s'inizieranno i lavori di ricostruzione della strada Lussinico-Ossero.

La lotta che abbiamo intrapreso unendo tutte le forze nazionali fattive sotto l'egida del blocco nazionale istriano è fatta per quel bel tricolore che superamente sventola. Avete visto da tutti, nella vostra piazza. E' la lotta per l'Italia, per la sua gloriosa bandiera. Fate o cittadini di Lussinico che il 15 maggio questo bandiera, questa Italia esca vittoriosa dalle trine. Deponete le vostre schede compatiti a favore della lista del blocco nazionale istriano. Così finisce il lungo e bellissimo discorso del candidato col quale si congratulano molti nel mentre la folla della piazza acclama e inneggia e applaude calorosamente. E' la volta del prof. Vidulich che parla molto a lungo con giovanile robustezza incuocando la folla.

Prende la parola Ruggero Stranich che tiene un discorso elettrizzante che piace assai alla folla che alla fine lo applaude vivamente.

Gli oratori scendono sulla strada e si mettono alla testa di un lungo corteo che percorre tutte le vie di Lussinico al canto degli inni nazionali. Dopo un ricco rinfresco e molti brindisi si fa ritorno a Lussinico con la più bella impressione nell'anima.

A Brioni

Terlato il candidato fascista Luigi Biluca assieme al prof. Carvin ed altri rappresentanti del blocco nazionale istriano si portarono a Brioni per tenere un comizio elettorale.

Il prof. Carvin davanti ad un'imponente massa operata dagli i motivi della costituzione del blocco e prima della fine dello stesso. Disse che cura prima dei rappresentanti istriani sarà quella di curare gli interessi della classe lavoratrice sino a renderli triplicemente dai socialisti comunisti che predicavano la rivoluzione a breve scadenza che doveva dare il paradiso alle masse mentre da quanto risulta il comunismo che ha imperato in Ungheria e impera in Russia non ha portato che la fame e la miseria generale.

Quindi il prof. Carvin presentò il candidato fascista Luigi Biluca il combattente che offese generosamente il suo sangue per il bene della Patria.

Il prof. Carvin s'ebbe calorosi applausi in chiusa del discorso.

Luigi Biluca prima d'iniziare il suo discorso viene accolto da un applauso fragoroso.

Egli tratteggiò la situazione politica attuale in rapporto col fascismo al quale attribui il merito di aver ridato all'Italia lo sviluppo economico necessario per un viver più spero e pacifico.

Con brevi ma precise parole tratteggiò il suo programma, che è programma d'azione e che mira ad un intenso lavoro di ricostruzione per il bene della Patria e della nostra provincia.

Il Biluca spesso volte interrotto d'applausi durante il suo smagliante discorso venne alla fine fatto segno ad un'entusiastica ovazione che valse a dimostrare quanto simpatia avevano per lui gli operai di Brioni.

In giornata ancora i rappresentanti del blocco fecero ritorno nella nostra città.

Entriamo oggi nella settimana decisiva della lotta elettorale. Quello che si seminerà fino a oggi e quello che si seminerà entro i sette giorni che ci dividono dal giorno delle elezioni sarà raccolto il 15 maggio.

Il blocco nazionale istriano, che rappresenta nella lotta elettorale l'idea fondamentale: quella della Patria, non ha da seminare, ha semplicemente da raccogliere; raccogliere quello che il passato regime aveva seminato e che si era trasformato in amore, quello che nei due anni di ammissione i liberatori avevano profuso in gentilezza e in opere di bene fortificando ancor più l'amore di queste popolazioni per la madre-patria.

Le elezioni nella Venezia Giulia hanno questo significato profondo: la riconoscenza verso l'Italia, che ha liberato le terre redente dal servaggio asburgico, e dal decadimento economico che li invece percosso le altre terre appartenenti all'ex-impero austro-ungarico.

Bisogna in quest'ora ricordare la schiavitù sofferta nel passato, per dare all'atto elettorale un'impronta di ardente riconoscenza.

Nella settimana che ci sta dinanzi gli animi devono infiammarsi, come quando le navi italiane approdavano nel Novembre del 1918 nei porti delle città nostre per portarci la libertà.

I comizi elettorali

Nell'ultima settimana del periodo elettorale la propaganda si svilupperà intensa in tutta l'Istria.

Nel convegno di ieri tenutosi a Parenzo tra i candidati e i propagandisti del blocco venne deciso che nella giornata di oggi il candidato Biluca terrà al mattino un comizio a Fasana e visiterà alcune località della pianura. Il candidato dottor De Berti terrà al mattino un comizio a Gallesano e nel pomeriggio parlerà ad Orsera. Il candidato Giovanni Mrech parlerà in diverse località della campagna pisinese; il candidato Albanese parlerà a Mistrina centrale, mentre i candidati Pesante e Pogacichin visiteranno Mistrina alta tenendo deputato del comizio.

Alfredo Mettel terrà al mattino un comizio a Canfanaro e alle quattro del pomeriggio un altro a Rovigno.

Alle sera a Pola verso le ore vent' avrà luogo anche un comizio.

In tutti i comizi saranno ammessi dei contraddittori con gli avversari.

Università del Popolo

Programma della settimana: Martedì 10 m. c. dr. Orlino Marelli ultima lezione del ciclo Pensatori italiani del sec. XIX; giovedì 12 m. c. dr. Marcello Labor: lezioni d'igiene sessuale (solo per donne); mercoledì 11 m. c. dr. prof. Teresa Bonicelli terrà al Circolo di Lettura una conferenza in francese dal titolo: «Edmond Rostand e sui coeuvre» (con menzionare di Rostand).

Prezzi di mercato e consumi

Sensibili ai bisogni della gran massa dei consumatori, prestiamo orecchio a ripetute lettere di reclamo mandate alla nostra redazione dai lettori, i quali si lagnano di questo e di quello, particolarmente dei prezzi del mercato, divenuti per certi generi intollerabili. Più ripetuti sono i reclami verso l'ufficio di approvigionamento, il quale - verso il 1918-1919 - distribuiva a distribuire una seconda il prestatario.

mercato non se ne vedono. Eppure da venti giorni sono sul mercato di Trieste. Da Glimino, da tutti i centri dell'interno dell'Istria le primizie vengono portate a Trieste dagli accaparratori.

contro tale insulto, ledente il sentimento nazionale il governo d'Italia saprà fare il suo dovere. Intanto i profughi hanno portato sacco agli accaparratori del loro loone per conservarli come preziose reliquie.

Fascio G. Grion. Tutti i giocatori della prima squadra si trovano alle 10.30 precise in campo per comunicazioni.

LUISA CERNAK ALESSANDRO PREZZI partecipano il loro matrimonio. COMUNICATO. Il sottoscritto tiene a dichiarare che si giurava decisa bene di intaccare l'onorabilità del tenente in congedo Angiolone Gennaro e che le parole da me inconsciamente pronunciate...

SAISONNE CONTRO I FILISTEI con la concittadina Cappel-Albertini la simpatica attrice al Cine Ideal

Grandi ribassi nei prezzi dei Vini di Brioni. Vino bianco e nero istriano a lire 2.60 al litro. Riesling e Bordeaux " 2.80 " " Ordinanze assumonsi presso la Fabbrica Ghiaccio Pola - Telefono N. 28

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
STANZA ammobiliata luce elettrica, entrata libera affittata. Monte Cappoletta 9, 18198A
AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo cucina. Via Dignano 12, pt. 18210A
AFFITTASI camerino ammobiliato con costo. Via degli Operai 30. 18212A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Lepanto 22, l. p. 18213A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Kandier 54, l. p. 18216A
AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ceude 6, l. p. piano. 18213A
AFFITTASI pronamente stanza ammobiliata. Via Giadatori 11, l. p. 18214A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carducci 65 III (sopra Corcetti) 18214A
AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Carpeggio 1. 18267A
AFFITTASI camera ammobiliata. Via Orlando 2 l. p. vis-a-vis Fascio Garion 18270A
AFFITTASI stanza ammobiliata per 15 maggio, luce elettrica. Via Inghilterra 13 l. p. 18271A
AFFITTASI grande stanza ammobiliata. Via Lancia 8 18272A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI casa in affitto con 2 camere, cucina, orlo presso Castagner, S. Martino. Offerte all'Azione. 18254B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
CERCASI pronamente apprendista. Lavoratorio ottico meccanico. Via Carlo Defranceschi 10. 18195C
DOMESTICA capace buone referenze cercasi. Via Sergia 61 l. piano. 18176C
APPRENDISTA cerca lavoratore in legno. Via Sissano 7. 18213C
CERCASI ragazza o donna di servizio. Via Salandra 4, porta 3. 18239C
TRIBUNISCONSI corrispondenti - Rappresentanti regionali per servizi commerciali: "Gazzetta Lombarda" - Milano

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo Lit 1 (D)
OFFRESI macchinista motorista sui motori Liekef oppure a benzina, petrolio ecc. di qualsiasi potenza, anche lavori impianto fuori città, offerte all'Azione. 18260D
VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI stufa di pietra, mortale di pietra svedese di gesso di pietra, 2 nappi, diversi tavoli e caviotti per deposito vini, diverse tavole e banchine per osteria, lampada granite a catena, una gabbia grande, credenza e vetrina. Rivolgarsi presso Albergo Scoglio Olivari 18157E
VENDESI stanza matrimoniale. Via Sergia numero 14. 18197E
VENDESI bicicletta "Stucchi" nuova usata. Comizio 8 (appalto). 18202E
VENDESI mobili di camera e cucina. Via Cerere 12-17. 18203E
VENDESI nuovo orologio pendolo grande tappeto. Flaccio 63. 18209E
VENDESI bellissima seta foulard svizzero per vestito intero. Rivolgarsi Posticceria Via Giulia 5. 18211E
VENDESI due poltrone in bianco, compreso stoffa per tappezziere, vestito nero e cappotto raso. Via Salandra 25 II. Visitare nella mattina. 18222E
VENDESI due caprette per razza. Via Muzio 63. 18223E
STANZA da letto completa moderna vendesi. Via Petrarca 11, pt. sinistra. 18230E
VENDESI insieme per lavamano 50-90 per per lire 70.-. Via Donizetti 54. 18232E
VENDESI macchina Singer attaccapanni, fornimento lavamano, due coperte (cuscinetto) due lampade petrolio. Clivo Cornelio 4 18239E
VENDESI massiccio letto d'ottone e comodino. Via Garibaldi 14. 18243E
VENDESI bicicletta "Siria". Via Kandier 37, l. p. 18240E
VENDESI armadio quasi nuovo. Vicolo Erio N. 6. 18247E
VENDESI vestito bianco (uniforme) calzoni neri. Via Epulo 4 l. piano. 18241E
VENDESI treno con specchio, scrittoio e due poltrone. Via Benedita 27 l. piano, dalle 10-12 e 3-5. 18248E
BORSETTA argenteo occasione vendesi. Via Carducci 35 l. piano. 18249E
VENDESI letto con stufa d'una persona. Via Minerva 8 l. piano. 18255E

VENDESI macchina da cucire e bicicletta in ottimo stato. Via Epulo 24 pt. 18258E
VENDONSII camerini giovani. Via Donizetti 5 18259E
OCCASIONE! Vendesi cravatte ultima novità prezzi convenienti. Carducci 35 l. p. 18260E
VENDESI 4 letti d'una persona 1 letto bambini, armadio, sgabello, tavolo di camera, tavolo cucina, credenza vetrina banco d'acqua, 7 sedie, sparchere. Rivolge: Via Badoglio 86, visitare tutto il giorno. 18252E
DA VENDERE 2 tagli seta dalle 10-12. Indirizzo all'Azione. 18254E
CAUSA partenza vendo stanza matrimoniale diversi mobili cucina, buonissima macchina cucire "Singer" bagno, stufa, coltracci in colore. Vicolo Muzio 1, II. p. Monte Paradiso 18265E
VENDONSII macchina da sartie nuova, una "Singer" piccola lire 350.- Clivo Giomatello 1, II. 18268E
BINOCOLO prismatico Zeiss 6 ingrandimenti macchina da scrivere quasi nuova, splendida mappa da viaggio in pelle, bracciale d'oro occhio d'oro da donna. Visitare nel pomeriggio via Tartini 26. 18250E
VENDESI branda, scarpe per casa 41, vestiti usati da ragazzo di 12 anni, capofini, gambali a croce quasi nuovi, stivali nuovi 38, alti elegante vestito nuovo da signora reform e capofino, un paio forme per conservare i stivali, copertoni bianchi da letto, visitare alla mattina. Via Orlando 2, l. piano sinistra ecc. (Pm). E
VENDESI credenza vetrina, lavamano, sgabello, divano, sedie, letto. Via Lepanto 36. 18274E

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)
SMARRITO forgiatore oro duble. Via Carpeggio Sergia. Manca portandolo via Bressa: hi 34 il piano. 18375G
SI BREGA gentilmente al quattro giovanotti che giovedì mattina alle 6.30 raccolgo orece china nella via Abbazia di portarlo nella Salaria della stessa via. 18251G
AL MERCATO centrale fu rinvenuto una banconotta in denaro, e consegnata al comando delle guardie comunali, chi vanta il diritto può prelevarla al comando stesso. G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1,50 (H)
MUSICA violini, violoncelli, mandolini, chitarre. Cataloghi gratis. Stabilimento Zani bon Padova. 2H
VINO VILLANOVA il non plus ultra dei vini da pasto, Moscato bianco passito. Chian pagne italiano, prodotti del premiato stabilimento Vinicolo G. de Bellis di Castellana Bari, Vini neri e bianchi in fusti. All'armata di terra e di mare prezzi speciali. Rap presentanza e deposito via Giovia 13. G. Clivato. 17656H
RESTAURANT Milano appaltasi prontamente. Richiedesi cauzione per inventario. Informazioni Albergo "Milano" Via Kandier 18266H
VENDITA esclusiva del bacillo che colpisce mortalmente tutti i sorci e ratti innoce all'ho mo ed a tutti gli altri animali domestici. Dro gheria G. Geil-steh e Comp. Via Sergia 49 18216H
CERCASI in affitto patente per ristorante, op pure acquisterebbei. Offerte all'Azione. 18256H
CORONE, Fiorini, argento, oro, compero sem pre prezzi giornata. Carducci 35. 18261H
VENDESI partita mafioni pterete, tas, liti, usate, lamparario. Via Veruda 12. 18263H
MACCHINE "Singer" originali rate mensili. Clivo Giomatello 1, II. 18269H
VENDONSII presso Stazione Idrovoltanti San ta Caterina materiali diversi (rottami metal- lici, motori ecc. A. U. fuori uso, un glicisur in attive condizioni ecc). Per trattative e permesso di visitare il materiale dirigersi al Comando Aeronautico (secondo piano Co- mando in Capo) nelle ore antimeridiane di ogni giorno. Per il Collegio di vendita il ca- pitano di vascello presidente firmato Moreano italo. 18252H

DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (I)
QUELLA signora che passò nel mio nego- zio, offrendo i servizi d'un ragazzo, viene pregata a ripassare. Oreficeria Monal. 78215L
Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editore: Società editrice "L'Azione" - De Berti & C.,
Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Azione"

Il rinomato Studio Fotografico
"ARENA"
Via Promontore N. 4
verrà prima riaperto dal
premiato fotografo
ORESTE ANELLI

E. Waldbrunner e B.
Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio
Ferreteria per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame toncini, tubi, colonne ecc.
Trieste, S.M.M. sup. 698-699
Telef. 49-90 41 25 Interurb. 17-85 34-5

nel Deposito Vini
Via Fondaco 4
si smercia vini finissimi istriani a prezzi molto bassi
Il prop. GIUSEPPE SIMICICH

Banca Commerciale Criestina
Tutte le operazioni di Banca
Burro Marca Leone
giornalmente fresco si vende al mercato e nei migliori negozi

GONOPIP
Dello Stabilimento E. BONACINA & CRHO - Milano
Htrogosamento dotato perfettamente assimilabile, debella scientificamente la bioneraglia
Concessionario esclusivo: Reg. RUGGERO PISCINNO - Trieste, Via Boschetto 8,

Grande deposito valigierie di cuoio e fibra originale, bauli e bastoni da passeggio in grande assortimento Deposito rasoi Autostrop a Gillette
In vendita nel ben conosciuto negozio
GASTONE SOPPA, Pola - Via Garibaldi

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi
Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)
Specialità: Caffè Sport - Centirbe - Cordiale
Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Me-
daglia d'argento - Esposizione di Ivovigo 1920 - Gran Premio e
medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.
A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

FRANCESCO BISI AK - POLA
Via Garibaldi N. 9 - Teletono N. 181
RAPPRESENTANZA, DEPOSITO e VENDITA: biciclette da corsa, da passeggio e da lusso e motociclette della rinomata e della più vecchia
Marca Italiana "STUCCHI"
GRANDE DEPOSITO e VENDITA: gomme per biciclette e motociclette
Marca "PIRELLI DUNLOP" e "HUTSCHINSON"
gomme per automobili Marca "MICHELIN" e gomme piene per autocarri
DEPOSITO e VENDITA: Macchine da cucire delle migliori marche "VICTORIA ORIGINALE e PFAFF"
OFFICINA: per vulcanizzazione di pneumatici - OFFICINA: per riparazioni di biciclette, motoci-
clette, automobili, macchine da cucire ecc. e per l'esecuzione di altri consimili lavori meccanici.
Sistema meccanico a trazione elettrica - GARAGE: Noleggio biciclette, motociclette, automobili e camions
Pronfezza e garanzia di lavoro
Pagamenti rateali - Prezzi della massima convenienza - Pagamenti rateali

Premiata Distilleria Liquori ed Estratto per Liquori
Franceschi & Milia - Rovigno
DEPOSITI:
Trieste: Via della Geppa N. 4 depositario Signor Giov. Fucich junior
POLA: Riva Vittorio Em. N. 1 " Paolo Semanich
Lussinpiccolo: Riva IV Nov. " Diodoro Toniatti
Specialità: "Amaro Trieste" e "Amaro d'Istria"
Crema Marsala, Cognac all'uovo, Crema Marsala all'uovo
Vermouth, Marsala, Sciropi, Grappa istriana, ecc.